



Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 641

Mandato di prestazione 2022-2025
tra la Città di Bellinzona e
l'Ente autonomo Bellinzona Teatro

17 agosto 2022
Commissione competente:
Commissione della gestione

Sommario

1	Premessa	3
2	Profilo e linee guida: un teatro svizzero di lingua italiana	4
3	Esercizio 2021-2022	6
4	Il mandato di prestazione 2022-2025	7
5	Valutazione delle necessità finanziarie 2022-2025	7
5.1	In generale	7
5.1.1	Prospettive: gli effetti a lungo termine della pandemia	7
5.1.2	Ulteriore necessità di professionalizzazione	8
5.2	Necessità di potenziare il settore tecnico in particolare	9
5.2.1	Premessa	9
5.2.2	Le principali criticità della situazione attuale	10
5.2.3	Obiettivi del potenziamento del settore tecnico	11
5.2.4	Confronto con altri teatri svizzeri paragonabili	12
5.2.5	Proposta operativa	12
5.2.6	Fabbisogno finanziario supplementare	14
5.3	Adeguamento dell'art. 10 cpv. 1 del Mandato di prestazione	14
6	Contributo globale	15
7	Dispositivo	16

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

1 Premessa

L'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro è stato costituito dal Comune di Bellinzona, dal Cantone Ticino e dall'Associazione Amici del Teatro Sociale di Bellinzona ed è operativo dal 1. settembre 2012.

Bellinzona Teatro ha lo scopo di gestire i teatri cittadini (in primis il Teatro Sociale) e di organizzare un'attività di spettacoli variata e di qualità. I compiti sono definiti dal Comune attraverso un mandato di prestazione, allestito dal Municipio con il Consiglio direttivo dell'Ente e sottoposto per approvazione al Consiglio comunale. Il mandato di prestazione deve contenere anche il contributo globale che la Città versa all'Ente per assolvere i propri compiti. L'Ente infatti deve far capo ai propri mezzi (contributo del Cantone e di altri partner istituzionali, incassi spettacoli, sponsorizzazioni, donazioni, locazione strutture, volontariato ecc.), nonché ai mezzi finanziari che il Comune gli mette a disposizione sotto forma di contributo annuo, entro i limiti del mandato di prestazione approvato dal Consiglio comunale.

L'attuale mandato di prestazione ha validità di un solo anno e giunge a scadenza il 31 agosto 2022. Anche i due precedenti mandati avevano una validità soltanto annuale. Date le molte incognite con cui Bellinzona Teatro ha dovuto confrontarsi negli ultimi anni (fra cui la pandemia e il risanamento finanziario effettuato nel corso dell'esercizio 2018-19) si era preferito procedere con mandati di breve durata per poter adottare per tempo eventuali correttivi.

La situazione può ora ritenersi sufficientemente consolidata da consentire di tornare ad adottare mandati di prestazione pluriennali. In particolare la strategia di risanamento in questi anni ha dimostrato la sua validità (tutti gli ultimi esercizi si sono chiusi con un leggero utile).

Con il presente Messaggio sottoponiamo pertanto al Legislativo il mandato di prestazione tra la Città e l'Ente autonomo Bellinzona Teatro per il triennio 2022-2025 (dal 1. settembre 2022 al 31 agosto 2025), comprendente il contributo globale che si propone di versare all'ente per l'assolvimento dei propri compiti.

2 Profilo e linee guida: un teatro svizzero di lingua italiana

Con una programmazione originale e profilata, in grado di dargli una chiara identità, il Teatro Sociale Bellinzona ha acquisito uno spazio e una funzione riconoscibili e ben consolidati.

L'attività di Bellinzona Teatro mira a coltivare relazioni intense e solide con il territorio, proponendo il meglio della scena teatrale italiana e allargando i suoi interessi a produzioni svizzere e internazionali. L'obiettivo è che il Teatro Sociale Bellinzona curi una programmazione specifica che lo renda diverso dal resto dell'offerta ticinese e dai molti teatri di provincia italiani per farne il teatro di una delle più importanti città della Svizzera situata nel cuore dell'arco alpino, in una regione di lingua italiana.

In questo senso **il Teatro Sociale Bellinzona si definisce un teatro svizzero di lingua italiana** e in questa caratterizzazione vede la sua missione. Non è una definizione scontata. In passato, infatti, i teatri ticinesi hanno concentrato la loro attenzione quasi esclusivamente sull'appartenenza del nostro territorio alla cultura italiana. Che è una dimensione molto importante per il Ticino. Ma essa non deve fare dimenticare che l'identità delle e dei ticinesi è determinata anche, e in misura rilevante, dal loro essere svizzeri, dal partecipare cioè ad un comune spazio identitario ben definito che è naturale, sociale, politico ed economico, ma anche culturale.

Nell'attuazione di questa missione sono stati compiuti negli ultimi anni passi significativi: il Teatro Sociale Bellinzona non è più relazionato unicamente al mercato teatrale italiano, ma in particolare **grazie alle produzioni proprie** ha assunto un ruolo di rilievo nell'ambito della creazione e si è **chiaramente posizionato anche nel paesaggio culturale svizzero**. Significative le scelte degli autori per le produzioni del Teatro Sociale, quasi tutti di area culturale svizzera, come Friedrich Dürrenmatt, Max Frisch, Agota Kristof e i ticinesi Plinio Martini, Giovanni Orelli, Sara Rossi Guidicelli e Flavio Stroppini. Un'attenzione alla territorialità che si conferma nelle scelte del personale artistico e tecnico per le produzioni, in gran parte residente in Ticino, e nelle collaborazioni ad esempio con il Centre Dürrenmatt di Neuchâtel, la Biblioteca Nazionale Svizzera o il Theater Chur.

Territorialità significa anche una **particolare vicinanza con il pubblico**, che si manifesta ad esempio:

- In scelte tematiche di programmazione o di produzione di spettacoli (significativo il grande successo della produzione "Il fondo del sacco", ma si pensi anche a "Olocene", "Tell", "Kubi", "Prossima fermata Bellinzona" e "L'anno della valanga").
- Con l'organizzazione di corsi di teatro per ragazzi e giovani in collaborazione con il Giovane Teatro Grigioni.

- Con la proposta di un trasporto in torpedone per il pubblico che proviene da Biasca e dalle valli di Blenio e Leventina, organizzata in collaborazione e con il contributo finanziario di dieci Comuni della regione.
- Con la regolare proposta di incontri con gli artisti e di introduzioni agli spettacoli.
- Nella diffusione sul territorio degli spettacoli prodotti da Bellinzona Teatro.
- Nella stretta collaborazione con artisti del territorio, che vedono nel Teatro Sociale un punto di riferimento per la propria attività professionale e per la propria crescita artistica, ciò che porta il pubblico ad identificarsi ulteriormente con il Teatro stesso.
- Nel ricorso al volontariato per l'accoglienza del pubblico, una scelta che permette di avere un solido legame con il tessuto sociale cittadino.

Se dunque in Ticino il LAC ha assunto una posizione di preminenza, **il Teatro Sociale Bellinzona ha saputo affermare una sua specificità**, posizionandosi come il polo alternativo al LAC, necessario e non subalterno ad esso. Questo anche perché il Teatro Sociale prima e il LAC, in seguito, sono i due soli teatri istituzionali in Ticino che hanno avviato delle attività di produzione e coproduzione, dando prova di una significativa progettualità che si irradia anche sul piano nazionale (significativo l'inserimento di due produzioni del Teatro Sociale Bellinzona, gli spettacoli "Tell" nel 2020 e "Olocene" nel 2022, nella lista dei 20 spettacoli più interessanti prodotti in Svizzera nella rispettiva annata).

La posizione non subalterna del Teatro Sociale Bellinzona e la credibilità acquisita nel contesto cantonale e nazionale gli permettono anche di beneficiare di ricadute positive, ad esempio:

- Esso è stato il primo teatro ticinese ad essere ammesso nell'Unione dei Teatri Svizzeri (UTS), l'organizzazione mantello dei principali teatri istituzionali del Paese (e dal 2021 il direttore di Bellinzona Teatro ne è il vicepresidente).
- Nel 2024 il Teatro Sociale Bellinzona organizzerà e ospiterà assieme al LAC l'Incontro del Teatro Svizzero, l'annuale festival delle migliori produzioni nazionali nato per iniziativa dell'UTS e dell'Ufficio federale della cultura. Questo festival è anche occasione d'incontro fra tutti i professionisti del settore e gode di grande visibilità sui media nazionali. È previsto che poi il Teatro Sociale Bellinzona e il LAC accolgano l'Incontro del Teatro Svizzero ogni tre anni.
- La celebre coreografa e danzatrice ginevrina Marie-Caroline Hominal (insignita del Premio svizzero di danza 2019) ha scelto di associarsi al Teatro Sociale Bellinzona nel periodo 2022-2025 per creare progetti e proporre spettacoli in loco nell'ambito di un accordo ampiamente finanziato dal Canton Ginevra e dalla Città di Ginevra e che coinvolge anche il Centro Culturale Svizzero di Parigi.

Il Teatro Sociale deve essere costantemente capace di rinnovarsi per mantenersi in sintonia con gli interessi del pubblico e per saper recepire i sommovimenti in atto in ambito artistico. Una sempre più precisa attenzione al territorio e la conferma dell'attività di produzione e coproduzione di spettacoli originali saranno due dei punti fermi su cui continuare a costruire nei prossimi anni la specificità del Teatro Sociale, accanto ad una persistente attenzione per una programmazione variata e di qualità aperta non solo sull'Italia. In questo senso sarà importante, se le condizioni finanziarie lo permetteranno, poter riprendere anche l'organizzazione del Festival Territori.

Sul medio periodo, e nell'orizzonte del mandato di prestazione 2022-2025, Bellinzona Teatro intende quindi **consolidare quanto fatto finora**, segnatamente:

- Mantenere e se del caso migliorare la qualità e la varietà della programmazione della stagione teatrale e musicale e, se possibile, riprendere l'organizzazione del Festival Territori.
- Confermare la capacità produttiva di Bellinzona Teatro per permettere al Teatro Sociale di creare spettacoli propri con regolarità in modo da rafforzare l'identità del teatro, coinvolgere meglio il suo pubblico, favorire la crescita di una scena artistica locale e contribuire così all'immagine di una Città dinamica e propositiva. In questo contesto si mira, anche in collaborazione con altri soggetti, a migliorare la capacità di diffusione degli spettacoli prodotti.
- Estendere e consolidare sul territorio di riferimento le iniziative di mediazione culturale e di partecipazione del pubblico alle attività del Teatro Sociale.
- Rafforzare le strutture operative di Bellinzona Teatro in modo da far fronte in maniera sempre più professionale al mandato ricevuto e da permettere anche, se del caso in collaborazione con altri soggetti, l'assunzione di nuovi compiti organizzativi (p.es. l'Incontro del Teatro Svizzero) o di gestione (p.es. altri spazi teatrali in Città): le misure più urgenti in questo senso sono il potenziamento del settore tecnico (cfr. pto. 5.2 più avanti) e la professionalizzazione del servizio di cassa serale.
- Proseguire con la fase operativa il lavoro di aggiornamento tecnico delle infrastrutture sceniche e di rinnovo dell'edificio e di parte dei suoi impianti, in stretta collaborazione con il SOP.

3 Esercizio 2021-2022

Le stagioni 2018-19, 2019-20 e 2020-21 di Bellinzona Teatro si erano tutte chiuse con dei lievi utili di esercizio. Il preventivo per l'esercizio 2021-22 prevedeva un pareggio tra costi e ricavi. Ed effettivamente la chiusura intermedia al 31.12.2021 indicava fino a quel momento un andamento della stagione 2021-22 in sostanziale equilibrio. Questa tendenza è confermata anche da una seconda proiezione di chiusura stilata nel corso del mese di maggio 2022.

4 Il mandato di prestazione 2022-2025

Il mandato di prestazione 2022-2025 riprende quello precedente. L'unica novità materiale è rappresentata dall'esplicito inserimento all'art. 10 cpv. 1 di tre ulteriori motivi per i quali il contributo globale annuo viene adeguato a consuntivo. Con questa nuova formulazione dell'art. 10 cpv. 1 il mandato di prestazione di Bellinzona Teatro viene allineato a quello degli altri Enti autonomi della Città, e in particolare a quello di Bellinzona Musei.

Nel dettaglio, adottando la formulazione dell'art. 11 cpv. 1 del mandato di prestazione di Bellinzona Musei, il contributo globale annuo di Bellinzona Teatro potrà ora essere adeguato anche in caso di:

- modifiche legislative non previste;
- modifiche dei costi delle assicurazioni sociali;
- modifiche dei costi di prestazioni fornite da altri settori del Comune.

5 Valutazione delle necessità finanziarie 2022-2025

5.1 In generale

5.1.1 Prospettive: gli effetti a lungo termine della pandemia

In termini generali il preventivo dell'esercizio 2022-23 allestito dal Consiglio direttivo contempla la gestione dell'attività ordinaria dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro nel contesto di prudenza operativa dettata dalle conseguenze a lungo termine della pandemia sulle attività di spettacoli e concerti dal vivo. La Neue Zürcher Zeitung titolava l'11 giugno 2022 una sua inchiesta sullo stato di salute della scena culturale svizzera: "Die Kultur hat Long Covid". In particolare la NZZ osserva che malgrado l'abrogazione delle misure di contenimento della pandemia la scorsa primavera il pubblico non è ancora tornato nei teatri, dove anche in assenza di tali misure l'affluenza è rimasta del 30% inferiore a quella dell'epoca precovid. Dal canto suo l'Unione dei Teatri Svizzeri ritiene che la pandemia farà sentire i suoi effetti sui teatri svizzeri almeno fino alla fine del 2023.

In questo contesto Bellinzona Teatro intende continuare a proporre una programmazione che sappia confermare degli standard di qualità e varietà che il pubblico si aspetta sul palcoscenico del teatro di una Città come Bellinzona. D'altra parte, la programmazione di un teatro pubblico ha anche il compito di contribuire alla ripresa di un intero settore professionale che è fra i più duramente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria, con particolare attenzione per operatori e operatrici del territorio. È avendo presenti questi due obiettivi che si intende anche riprendere non appena possibile il festival Territori.

Per la stagione 2022-23 lo scenario di una forte recrudescenza della pandemia che porta a drastiche riduzioni del numero di spettatori ammessi in sala o a chiusure prolungate dei luoghi di spettacolo appare improbabile. Si può prevedere una stagione normale nel suo andamento complessivo, senza cancellazioni di spettacoli, ma ancora con una certa reticenza di determinate fasce di pubblico a tornare a teatro dopo tre stagioni condizionate dalla pandemia. Il calo stimato a preventivo rispetto all'ultimo esercizio pre-pandemico (la stagione 2019-2020 fino al lockdown) è circa del 20%. Sul fronte delle uscite si conferma l'impostazione data dall'arrivo del covid, con l'ottimizzazione del rapporto fra costi e benefici e la rinuncia a delle repliche supplementari per alcuni titoli, senza però pregiudicare la qualità e la varietà della programmazione complessiva.

Nelle stagioni successive si può ragionevolmente contare su un progressivo ritorno del pubblico alle consuetudini del periodo pre-pandemico. Se e quando la crisi sarà completamente superata è però oggi impossibile da prevedere: ancora non si sa se e in che misura il pubblico abbia cambiato in maniera strutturale le sue abitudini. In questo contesto è quindi confermata la necessità di applicare una rigorosa disciplina di spesa, che sarà imperativa anche una volta che dovesse essere chiusa definitivamente la crisi pandemica.

5.1.2 Ulteriore necessità di professionalizzazione

Secondo il Consiglio direttivo di Bellinzona Teatro è oggi necessario, per poter adempiere al meglio al mandato ricevuto, fare due ulteriori passi nella professionalizzazione di Bellinzona Teatro: la professionalizzazione del servizio di cassa serale e il potenziamento del settore tecnico.

Finora il servizio di cassa serale era garantito da volontari non remunerati. Nel corso degli anni però sono costantemente cresciute le esigenze poste a chi compie questo servizio, tanto da renderlo particolarmente impegnativo e sempre meno compatibile con il volontariato. D'altro canto, proprio in quanto gestita da volontari la cassa serale non prevedeva finora la possibilità di pagare senza contanti, cosa sempre meno accettata e compresa da parte del pubblico.

Ritenendo necessario introdurre la possibilità di pagamento senza contanti anche alla cassa serale, e non più sostenibile per del personale volontario l'impegno richiesto da chi presta servizio in cassa, il Consiglio direttivo di Bellinzona Teatro ha deciso di passare dalla stagione 2022-23 alla gestione della cassa serale con del personale remunerato. Si tratterà di 2-3 persone che per consuetudine professionale hanno familiarità con il programma di biglietteria, con la gestione di una cassa e con le modalità di pagamento senza contanti.

Esse si alterneranno nelle sere di spettacolo in stretta relazione con il servizio di prevendita gestito dall'InfoPoint Bellinzona.

Si conta con queste misure di poter anche sensibilmente migliorare il servizio alla clientela. Esse comportano un costo supplementare di Fr. 4'500.- circa all'anno.

Il volontariato rimarrà in tutte le altre funzioni di accoglienza del pubblico (controllo biglietti, indirizzamento e accompagnamento al posto, servizio guardaroba, sicurezza) e continuerà a dare un contributo essenziale e molto apprezzato al funzionamento del Teatro Sociale.

Del potenziamento del settore tecnico si dice nel pto. 5.2. seguente.

5.2 **Necessità di potenziare il settore tecnico in particolare**

5.2.1 Premessa

Con gli anni la necessità di potenziare il settore tecnico di Bellinzona Teatro, ripetutamente segnalata in passato, si è fatta sempre più impellente. Secondo il Consiglio direttivo di Bellinzona Teatro essa è oggi inderogabile, per più motivi: in primo luogo per una ragione di responsabilità.

Attualmente la gestione scenotecnica e dell'immobile del Teatro Sociale Bellinzona compete tutta al direttore tecnico, unico dipendente del settore tecnico assunto da Bellinzona Teatro (con un contratto di lavoro al 100%). C'è inoltre un accordo fra Bellinzona Teatro e il SOP con un mandato per interventi specialistici di manutenzione dell'immobile (la fatturazione avviene per ore di intervento con un massimo, mai raggiunto, equivalente ad un 10% su base annua).

Dalla riapertura nel 1997 e fino al 2014 la gestione tecnica del Teatro Sociale era affidata ad una ditta di service esterna con un mandato che obbligava il mandatario a garantire le necessarie sostituzioni. Nel 2014 la ditta in questione ha cessato l'attività e l'Ente ha assunto un direttore tecnico. La decisione di non più affidarsi ad un service esterno ma di assumere in proprio il personale tecnico necessario può dirsi alla prova dei fatti positiva: essa permette infatti di mantenere e accrescere internamente un importante bagaglio di competenze, consente una maggiore identificazione del personale tecnico nelle attività del Teatro, favorisce il coordinamento e lo spirito di squadra, agevola i rapporti con il personale delle altre unità amministrative della Città e garantisce tendenzialmente una maggiore cura nei riguardi del lavoro da svolgere, dell'edificio e della strumentazione tecnica in dotazione.

Con gli anni però l'attività del Teatro e la complessità della gestione tecnica degli eventi sono continuamente cresciuti, ma a fronte di ciò non c'è stato un potenziamento in termini di personale e non è mai stata risolta la questione centrale delle sostituzioni.

Ancora oggi, a dieci anni dalla sua costituzione, l'Ente autonomo Bellinzona Teatro non è in grado di adempiere all'art. 5 cpv. 1 del Mandato di prestazione, che prescrive: "Bellinzona Teatro deve disporre del numero adeguato di personale e con i requisiti professionali adatti in funzione dei compiti svolti. Bellinzona Teatro deve poter garantire le sostituzioni nei ruoli chiave".

Il grave infortunio avvenuto nel febbraio del 2020 sul palco del Teatro Sociale ad un tecnico di scena indipendente ha reso evidente il potenziale di rischio insito nella odierna dotazione del settore tecnico di Bellinzona Teatro. L'inchiesta ha permesso di accertare che in quel caso non vi sono state responsabilità specifiche né di Bellinzona Teatro né della Città in quanto proprietaria dell'immobile, né personalmente delle rispettive maestranze. Tuttavia quell'infortunio ha evidenziato quanto sia urgente trovare una soluzione adeguata non solo per garantire la qualità del lavoro e le necessarie sostituzioni, ma anche la sicurezza sul lavoro e per tutti i frequentatori del teatro, dagli artisti al pubblico.

5.2.2 Le principali criticità della situazione attuale

Queste le principali criticità dell'odierna gestione tecnica del Teatro Sociale:

- Su una stessa persona ricadono contemporaneamente troppi ruoli e compiti diversi, non di rado in conflitto uno con l'altro: questo genera situazioni di stress anche importanti ed obbliga a compromessi sulla qualità del lavoro.
- La gestione tecnica di un teatro e degli spettacoli che ospita ha compiuto negli ultimi anni un grosso balzo tecnologico ed è sempre più avanzata e complessa: essa non può più essere gestita in maniera adeguata da uno "specialista universale".
- I molti ruoli e compiti assegnati alla direzione tecnica richiedono corsi di specializzazione e formazione continua (con certificazioni) impossibili da seguire per ragioni di tempo.
- Per le necessità di programmazione i periodi di riposo fra un impegno e l'altro sono spesso insufficienti e non sono uniformemente distribuiti sull'arco dell'anno; il problema si aggrava nel caso di imprevisti (p.es. importanti guasti tecnici agli impianti dell'immobile).
- Accumulo di ore supplementari che solo in parte si riesce a compensare con periodi di riposo.
- Forte criticità relativa alla sicurezza per sé e per i colleghi di lavoro (rischio di stanchezza) e per l'insieme della gestione della sicurezza di tutti i frequentatori del teatro (la supervisione e il controllo del rispetto delle procedure e degli standard di sicurezza non sono sempre possibili in maniera adeguata).

- La complessità tecnica dei singoli eventi aumenta sempre più, ciò che richiede per ogni evento più ore di lavoro (in particolare nella preparazione) rispetto a quanto avveniva in passato; il covid ha ulteriormente accelerato la digitalizzazione degli spettacoli (integrazione di nuove tecnologie in scena) e della loro gestione tecnica (nuovi hard- e software in regia), processo comunque in atto già da alcuni anni.
- Compagnie, artisti e clienti commerciali tendono sempre più a scaricare impegno tecnico e logistico (e quindi lavoro) sul teatro ospitante (si viaggia sempre più leggeri), ciò che aumenta i tempi di preparazione dell'evento e l'impegno per l'evento stesso; il covid ha incrementato ancora di più questa tendenza.
- L'integrazione di tecnici sempre diversi rende problematica la creazione di una stessa cultura del lavoro all'interno del Teatro, ciò che allunga i tempi dei montaggi, degli allestimenti e delle produzioni e si può ripercuotere sulla qualità del prodotto finale.
- Il reperimento di personale tecnico avventizio formato e con le necessarie certificazioni per agire su un palcoscenico è diventato difficile: il covid in particolare ha portato molti freelance a cercare alternative più sicure in altri ambiti professionali, il rischio di non disporre per singoli eventi delle adeguate competenze è quindi aumentato.
- L'Ente autonomo ha in gestione materiale scenotecnico sempre più complesso e diversificato, in modo da mantenere l'infrastruttura al passo con i tempi: per preservarne la funzionalità e il valore patrimoniale questo materiale richiede un crescente onere di manutenzione ordinaria che non sempre può essere svolta in maniera ottimale per mancanza di tempo.
- L'edificio stesso, gli impianti e il mobilio dopo quasi 30 anni necessitano un crescente impegno di manutenzione ordinaria e straordinaria, che vanno coordinate e vengono spesso eseguite dal direttore tecnico del Teatro Sociale, quando è possibile.
- La concentrazione di tutte le competenze e informazioni del settore tecnico su una sola persona, per quanto siano adeguatamente documentate, costituisce un importante fattore di rischio per la gestione degli eventi sul breve e medio termine nel caso in cui tale persona fosse improvvisamente impossibilitata al lavoro.
- La limitatezza di risorse umane a disposizione limita anche la capacità di diversificare la programmazione e di accogliere eventi di terzi (affitti sala).

5.2.3 Obiettivi del potenziamento del settore tecnico

In sintesi il potenziamento del settore tecnico ha i seguenti obiettivi prioritari:

- Migliore ripartizione dei tempi di lavoro, migliore gestione dei turni e dei giorni di libero;
- Garanzia delle sostituzioni e del passaggio di informazioni in caso di assenza del direttore tecnico;

- Migliore qualità e cura del lavoro a vantaggio degli spettacoli e degli eventi ospiti;
- Disponibilità e possibilità di acquisizione di nuove competenze e conoscenze tecniche all'interno di Bellinzona Teatro;
- Possibilità di seguire corsi di aggiornamento per il personale tecnico;
- Creazione di una squadra tecnica coesa, con la stessa cultura del lavoro;
- Implementazione più efficace di processi di lavoro coordinati;
- Più sicurezza sul lavoro e per tutti i frequentatori del teatro;
- Migliore cura e manutenzione del materiale tecnico in dotazione e dell'immobile;
- Nuove opzioni di programmazione (p.es. durante le vacanze natalizie);
- Disponibilità ad accogliere più eventi di terzi (affitti sala).

5.2.4 Confronto con altri teatri svizzeri paragonabili

L'inadeguatezza dell'organico attuale di Bellinzona Teatro nel settore tecnico è chiara anche in un confronto con teatri simili in Svizzera, che hanno un tipo di programmazione (principalmente ma non esclusivamente ospitalità di spettacoli) e una quantità di eventi da gestire paragonabili al Teatro Sociale:

	Bellinzona	Baden	Yverdon	La Chx-de-F.	Coira	Sciaffusa
Numero tecnici in organico	1	5	4	7	4	3
Equivalenti tempo pieno	1	3.1	3.2	5.7	3.5	2,8
Spettacoli nella stagione uffic.	52	40	53	28	45	46
Numero rappresentazioni	65	50	67	56	92	63
Numero eventi di terzi (affitti)	30	50			40	
Budget totale	1'200'000	1'900'000	1'570'000	3'100'000	2'000'000	2'800'000
Contributi Città e Cantone (tot.)	640'000	955'000	975'000	2'100'000	1'260'000	1'500'000

5.2.5 Proposta operativa

Il Consiglio direttivo di Bellinzona Teatro ritiene pertanto necessaria l'assunzione di un nuovo tecnico di scena già formato con un grado di occupazione dell'80%.

Con questa assunzione la gestione tecnica del Teatro potrà essere così organizzata:

- 1 direttore tecnico 100%
- 1 tecnico di scena 80% (nuovo)
- 1 mandato esterno gestione stabile affidato al SOP max. 10%

Si prevede questa ripartizione dei compiti fra i diversi ruoli:

Direttore Tecnico 100%	Tecnico di scena 80%	Gestione immobile max. 10%
Relazioni con i responsabili tecnici delle compagnie Analisi e gestione schede tecniche Documentazione (light plots, stage plots, simulazioni, schede tecniche) Preventivi e consuntivi Interfaccia con le autorità e gli uffici pubblici per ogni questione tecnica e logistica Convocazione e gestione personale tecnico e pulizie Gestione acquisti e noleggi, coordinamento investimenti Gestione calendari e turni Event Management (tecnica) Aiuto allestimenti e smontaggi Sicurezza sul lavoro Sicurezza degli eventi Manutenzione ordinaria Aiuto manutenzione straordinaria (scenotecnica) Aiuto regie audio-video-luci Gestione reti e segnali	Regia tecnica alle consolle Allestimenti e smontaggi Gestione magazzino e trasporti Vice e supplenza del direttore tecnico Sostituto responsabile sicurezza Aiuto manutenzione ordinaria e straordinaria (scenotecnica)	Gestione manutenzione ordinaria dell'edificio e dell'impiantistica non scenotecnica inclusi appuntamenti e interfacciamento con i fornitori di servizi antincendio, RCVS, ascensori, nafta, acqua ecc. Collaborazione nella progettazione e manutenzione straordinaria. Interfaccia SOP-Teatro per tutte le questioni legate alla cura dell'edificio.

Un'assunzione del nuovo tecnico di scena con un tempo di lavoro dell'80% è ritenuta necessaria in particolare per garantire effettivamente le sostituzioni e per permettere una pianificazione e un'organizzazione dei turni di lavoro funzionali ed efficaci.

Idealmente il tecnico assunto all'80% lavorerà di fatto a tempo pieno per Bellinzona Teatro nel periodo settembre-giugno, quando il teatro funziona a pieno regime, garantendo quindi sempre la sua effettiva disponibilità.

Inoltre con l'assunzione di un tecnico di scena all'80% sarà possibile costruire una programmazione più flessibile (per esempio in periodi dell'anno finora non programmati come le vacanze di Natale), ma anche avere una maggiore disponibilità ad accogliere ulteriori eventi di terzi (affitti sala).

Infine il potenziamento così come proposto del settore tecnico permetterà di creare una squadra coesa con una stessa cultura del lavoro, ciò che migliorerà sotto tutti i punti di vista il prodotto finale, sia che si tratti dell'allestimento di nuove produzioni, sia che si tratti dell'accoglienza di spettacoli o del supporto tecnico per eventi di terzi.

Il settore tecnico disporrà in particolare del tempo necessario per adempiere al meglio a compiti e funzioni che attualmente sono svolti per forza di cose in maniera non sempre ottimale, come il rispetto, il controllo e l'implementazione delle procedure e delle misure di sicurezza o la manutenzione ordinaria del materiale scenotecnico in dotazione di Bellinzona Teatro.

5.2.6 Fabbisogno finanziario supplementare

Considerando un salario lordo mensile di Fr. 6'000.- (tasso di occupazione del 100% per 13 mensilità) l'assunzione di un nuovo tecnico di scena di circa 35 anni di età all'80% comporta un costo complessivo (inclusi oneri sociali) di Fr. 76'600.- circa. Una parte di questo costo (valutabile in circa Fr. 15'000.-) può essere recuperata risparmiando sui costi di tecnici freelance che in parte non sarebbero più necessari e sui compensi per ore supplementari.

Rimangono Fr. 60'000.- da finanziare tramite un aumento del contributo globale comunale. Nel primo anno di validità del nuovo mandato di prestazione questo aumento sarà minore (pro rata) in quanto, per i necessari tempi tecnici, l'assunzione potrà diventare effettiva soltanto nel corso dell'esercizio 22-23. Ammettendo che l'assunzione del nuovo tecnico sarà effettiva dal 1. febbraio 2023, per l'esercizio 2022-23 l'aumento del contributo globale rispetto ad oggi sarà di Fr. 35'000.-.

5.3 Adeguamento dell'art. 10 cpv. 1 del Mandato di prestazione

Con la formulazione più precisa dell'art. 10 cpv. 1 del Mandato di prestazione Bellinzona Teatro potrà ora recuperare il contributo supplementare che dall'esercizio 20-21 deve versare alla CPE per la compensazione della riduzione del tasso di conversione, pari a Fr. 5'343.- all'anno (dato relativo all'esercizio 21-22). Tale contributo è dovuto ancora per i prossimi tre anni (dunque per tutta la durata del nuovo mandato). La somma in questione è emersa con il consuntivo 20-21, e non era quindi stata tenuta in considerazione al momento della definizione del contributo globale annuo, fissato nel 2019 a Fr. 520'000.- poi ridotti a Fr. 490'000.-. Il recupero avverrà dall'esercizio 22-23 e non avrà effetto retroattivo sugli esercizi precedenti.

L'adeguamento dell'art. 10 cpv. 1 del Mandato di prestazione permette anche di compensare i maggiori costi che le Risorse Umane potrebbero in futuro fatturare per la gestione degli stipendi di Bellinzona Teatro. Originariamente affidata al Servizio Finanze e inclusa nel compenso forfettario di Fr. 66'400.- pattuito per le sue prestazioni, la gestione stipendi di Bellinzona Teatro è stata assegnata per decisione municipale alle RU con effetto a partire dal 1. settembre 2020. Per i costi del personale impiegato nella gestione stipendi di Bellinzona Teatro le RU recuperano la quota corrispondente dal Servizio Finanze. Ora però le RU hanno espresso l'intenzione di rifatturare alcuni costi (segnatamente per l'utilizzo del programma di gestione degli stipendi) che non erano stati compresi nel compenso forfettario di Fr. 66'400.-. Tali costi sono stimati nel preventivo 22-23 in Fr. 3'000.-.

In entrambi i casi, trattandosi di un trapasso di conti all'interno della contabilità del Comune - trapasso di costi CPE e introduzione della fatturazione delle prestazioni da parte delle Risorse Umane - il costo aggiuntivo per i conti del Comune è nullo.

6 Contributo globale

Considerando il preventivo 2022-2023 allestito dal Consiglio direttivo dell'Ente, tenuto conto delle incognite che pesano sulla prossima stagione teatrale e della prudenza con cui il preventivo è stato allestito, si propone di versare all'Ente autonomo Bellinzona Teatro un contributo globale per l'esercizio 2022-2023 di Fr. 534'484.-. Il contributo è stato contestualmente considerato nel preventivo 2022 della Città.

Esso corrisponde al contributo riconosciuto per l'esercizio 2021-22, che riprendeva in sostanza quanto versato negli anni precedenti dopo il risanamento finanziario (cioè Fr. 490'000.-), a cui si aggiungono:

- Fr. 35'000.- per l'assunzione di un nuovo tecnico di scena a far conto dal 1. febbraio 2023 (cifra da adeguare a consuntivo nel caso di assunzione a decorrere da un momento successivo);
- Fr. 6'484.- quale contributo alla CPE per la compensazione della riduzione del tasso di conversione, cifra calcolata sull'ipotesi dell'assunzione di un nuovo tecnico di scena dal 1. febbraio 2023 (costo straordinario a seguito della modifica dei costi delle assicurazioni sociali indipendente da Bellinzona Teatro);
- Fr. 3'000.- (stima) nel caso dell'introduzione della fatturazione delle prestazioni da altri settori del Comune (segnatamente Risorse Umane).

Per gli esercizi 2023-24 e 2024-25, quando il potenziamento del settore tecnico sarà effettivo su tutto l'arco dell'anno, il contributo globale sarà di Fr. 560'300.-, ovvero Fr. 490'000.- (pari al contributo riconosciuto fino alla stagione 21-22) a cui si aggiungono:

- Fr. 60'000.- per il nuovo tecnico di scena;

- Fr. 7'300.- quale contributo CPE per la compensazione della riduzione del tasso di conversione;
- Fr. 3'000.- per la eventuale fatturazione di prestazioni da parte delle RU.

Il Municipio ritiene che il contributo previsto sia adeguato, permettendo all'Ente di risolvere le criticità ancora presenti nella gestione tecnica e quindi di svolgere al meglio il proprio mandato, pur in un contesto che rimane ancora difficile per il persistere delle difficoltà generate dalla pandemia, ma con la prospettiva di poter mirare all'equilibrio finanziario.

Si invita pertanto il lodevole Consiglio comunale ad approvare il mandato di prestazione con l'Ente autonomo Bellinzona Teatro e il conseguente contributo globale per gli esercizi 2022-23, 2023-24 e 2024-25.

7 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere**:

1 – È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro per il periodo 2022-2025, con il relativo contributo globale di Fr. 534'484.00 per l'esercizio 2022-23 e di Fr. 560'300.00 ciascuno per gli esercizi 2023-24 e 2024-25.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi

Allegati:

- Mandato di prestazione 2022-2025
- Preventivo 2022-2023